

# Presentazione

## L'attualità del tema

Uno dei temi mariologici più discussi negli ultimi cento anni è la cooperazione di Maria alla Redenzione. Uno dei più grandi mariologi tedeschi del sec. XX, Heinrich Maria Köster, poteva sostenere già 30 anni fa: «Il tema centrale della mariologia tra il 1910 e il 1960 fu la cooperazione di Maria alla nostra salvezza. I diversi titoli di *mediatrice*, *corredentrice*, *compagna di Cristo*, *nuova Eva*, *madre spirituale dell'umanità*, pur evidenziando particolari momenti significativi, si riferiscono tuttavia a quest'unico tema»<sup>1</sup>. La realtà della cooperazione è alla base di quasi tutti gli attributi dati a Maria, cominciando con il titolo più nobile, quello di «Madre di Dio»<sup>2</sup>.

La cooperazione di Maria alla salvezza è una dottrina fondamentale accolta in modo unanime dalla teologia cattolica. Come prova possiamo rinviare al capitolo ottavo della *Lumen gentium*, limitandoci a qualche osservazione chiave. Parlando dell'Annunciazione, il Concilio sottolinea con i Padri della Chiesa «che Dio non si è servito di Maria in modo puramente passivo, ma che ella ha cooperato alla salvezza umana nella libertà della sua fede e della sua obbedienza»<sup>3</sup>. «Redenta in

---

<sup>1</sup> H. M. KÖSTER, *Mariologia nel XX secolo*, in H. VORGRIMLER - R. VANDER GUCHT (ed.), *Bilancio della teologia del XX secolo*, vol. 3, Roma 1972, 136-160.

<sup>2</sup> Lo ribadisce giustamente A. ZIEGENAUS, *Maria in der Heilsgeschichte. Mariologie* (Katholische Dogmatik, V), Aachen 1998, p. 333: «Die Mitwirkung Mariens am Heilsgeschehen wird mit verschiedenen Titeln und Bezeichnungen zum Ausdruck gebracht. Zentral und fundamental ist die Gottesmutterchaft».

<sup>3</sup> *Lumen gentium* 56.

modo ancor più sublime in considerazione dei meriti del suo Figlio», Maria è «a lui unita da stretto e indissolubile vincolo»<sup>4</sup>. «Concependo Cristo, generandolo, nutrendolo, presentandolo al Padre nel tempio, soffrendo insieme col suo Figlio che moriva in croce, ella ha cooperato in modo unico all'opera del Salvatore, in obbedienza e fede, in speranza e carità ardente, per restaurare la vita soprannaturale degli uomini. Per questa ragione è stata per noi madre nell'ordine della grazia»<sup>5</sup>. Chiamando Maria «compagna» (*socia*) del Redentore<sup>6</sup>, il Concilio accoglie un'espressione particolarmente cara a Pio XII<sup>7</sup>. A giusto titolo si è potuto dire: «Il centro della dottrina mariana conciliare è la cooperazione della madre del Signore all'opera della salvezza»<sup>8</sup>.

Nonostante la base sicura fornita dal Vaticano II, la dottrina sulla cooperazione mariana rimane un punto bisognoso di ulteriore approfondimento. Questo vale per i suoi vari aspetti storici e soprattutto sistematici, per il suo collegamento con altre fasce della dottrina cristiana e per la sua collocazione nel contesto ecumenico. La questione «è una delle tematiche mariane più preziose ma anche più scottanti, più attuali ma anche più delicate»<sup>9</sup>.

Le menti di molti teologi si sono accese a causa della recente richiesta presentata al Sommo Pontefice di definire un nuovo dogma mariano, dichiarando solennemente Maria Corredentrice, Mediatrix di tutte le grazie e Avvocata del popolo di

---

<sup>4</sup> *Lumen gentium* 53.

<sup>5</sup> *Lumen gentium* 61.

<sup>6</sup> *Lumen gentium* 61.

<sup>7</sup> Cf A. ZIEGENAUS, *op. cit.*, pp. 335-337; I. M. CALABUIG, *Riflessione sulla richiesta della definizione dogmatica di "Maria corredentrice, mediatrix, avvocata"*, in *Marianum* 61 (1999) 129-175.

<sup>8</sup> A. ESCLUDERO CABELLO, *Approcci attuali e proposte teologiche sul tema della cooperazione mariana*, in *Marianum* 61 (1999) 177-211.

<sup>9</sup> S. M. MANELLI, *Maria Corredentrice. Nuovi saggi di soteriologia mariana*, in *Divinitas* 44 (2001) 73-90; vedi anche: B. GHERARDINI, *La Corredentrice nel mistero di Cristo e della Chiesa*, Roma 1998, p. 9: il sentiero «più impervio» della mariologia.

Dio. L'elenco di questi tre titoli (in particolare l'aggiunta di «avvocata») non si spiega senza le rivelazioni che una veggente olandese afferma di avere ricevuto negli anni '50 (Ida Peerde-  
man, † 1996)<sup>10</sup>. Il 31 maggio del 2002, il vescovo di Amsterdam, J. M. Punt, ha riconosciuto il carattere soprannaturale dei messaggi ricevuti dal 1945 al 1959<sup>11</sup>. Varie reazioni sulla stampa mostrano, però, che la discussione sugli eventi non è ancora conclusa<sup>12</sup>.

L'iniziativa per la promozione del nuovo dogma mariano parte da un'organizzazione di laici cattolici, *Vox Populi Mariae Mediatrici*, e viene coordinata dal professore di mariologia all'Università Cattolica di Steubenville (Stati Uniti), Mark I. Miravalle, autore del manifesto ufficiale consegnato nel 1993 al Santo Padre. Questo trattato è diffuso in più lingue per sostenere l'iniziativa<sup>13</sup>. Miravalle ha anche curato la pubblicazione di tre volumi con articoli scientifici in lingua inglese<sup>14</sup>. L'ini-

---

<sup>10</sup> Cf R. LAURENTIN, *Pétitions internationales pour une définition dogmatique de la médiation et la corédemption*, in *Marianum* 58 (1996) 429-446; P. M. SIGL, *Die Frau aller Völker. Miterlöserin, Mittlerin, Fürsprecherin*, Lütisburg (Svizzera) 1998, 104-293; A. B. CALKINS, *The Theological Relevance of Our Lady of All Nations and the Amsterdam Apparitions*, in M. I. MIRAVALLE (ed.), *Contemporary insights on a fifth Marian Dogma. Mary Coredeempratrix, Mediatrix, Advocate. Theological Foundations III*, Goleta, CA 2000, pp. 217-224; P. KLOS, *The Specific Messages of Our Lady of All Nations Regarding the Fifth Marian Dogma*, in *ibidem*, pp. 225-234.

<sup>11</sup> Il testo del riconoscimento e altre informazioni sul tema possono essere recuperati tramite il sito internet della «Famiglia di Maria Corredentrica», [www.laudate.org](http://www.laudate.org).

<sup>12</sup> Sono apparse p. es. delle prese di posizione diverse nel giornale cattolico tedesco *Die Tagespost*, 4.7.2002, p. 12; 9.7.2002, p. 12; 16.7.2002, p. 12.

<sup>13</sup> La versione italiana: M. I. MIRAVALLE, *Maria Corredentrica Mediatrix Avvocata. Dedicato al Papa Giovanni Paolo II e ai Vescovi della Chiesa Universale*, Santa Barbara, CA 1993.

<sup>14</sup> M. I. MIRAVALLE (ed.), *Mary Coredeempratrix Mediatrix Advocate. Theological foundations. Towards a Papal Definition?* Santa Barbara, CA 1995; *Mary Coredeempratrix, Mediatrix, Advocate. Theological Foundations II. Papal, Pneumatological, Ecumenical*, Santa Barbara, CA 1996; *Contemporary insights on a fifth Marian Dogma. Mary Coredeempratrix, Mediatrix, Advocate. Theological Foundations III*, Goleta, CA 2000. Citati in seguito come M. I. MIRAVALLE, *Theological Foundations I-III*. Vedi anche IDEM, *The Dogma and the Triumph*, Santa Barbara, CA 1998; IDEM (ed.), *Mary Co-redemptrix. Doctrinal Issues Today*, Goleta, CA 2002.

ziativa ha avuto un successo notevole: durante il concistorio nel maggio del 2001, il cardinale Aponte Martinez indicò le firme di più di 550 vescovi e 6 milioni di fedeli<sup>15</sup>. Tra l'altro sono giunti gli incoraggiamenti scritti dei cardinali Arns (Sao Paolo), Gagnon (Roma), Glemp (Varsavia), Lustiger (Parigi), O'Connor (New York) e Schönborn (Vienna)<sup>16</sup>. Una promotrice fervente è stata Madre Teresa di Calcutta<sup>17</sup>.

Il nostro contributo non mira a dare una valutazione di questa iniziativa - un compito che esigerebbe più spazio -, ma si accontenta d'illuminare alcuni aspetti della cooperazione di Maria all'opera della Redenzione, che il Salvatore ha compiuto durante il suo cammino terreno. Si tratta di quello chiamato (in seguito a Scheeben) «Redenzione oggettiva», cioè l'opera salvifica di Cristo in sé, a differenza della «Redenzione soggettiva», l'applicazione agli uomini della grazia meritata da Cristo<sup>18</sup>. La distinzione è elementare per valutare il singolare contributo di Maria: tutti i redenti possono partecipare alla salvezza dei soggetti concreti, mentre la Madre del Signore è coinvolta nell'opera della Redenzione stessa, dall'Incarnazione fino alla morte del Salvatore in croce.

---

<sup>15</sup> Luis Cardinal APONTE MARTINEZ, *Mary Co-redemptrix and the New Evangelization*, in M. I. MIRAVALLE, *Mary Co-redemptrix* (2002) 1-5; cf M. I. MIRAVALLE, *Maternal Mediation, John Paul II, and Vatican II; A Response to a Statement of an International Theological Commission*, in: IDEM, *Theological Foundations III*, 109-123; [www.voxpopuli.org/bulletin.asp](http://www.voxpopuli.org/bulletin.asp) (11.6.2000): più di 540 vescovi, tra cui 45 cardinali, più di 6 milioni di fedeli da circa 170 nazioni.

<sup>16</sup> Vedi la lista con i nomi dei cardinali in P. M. SIGL, *op. cit.*, 90s, e le indicazioni in M. I. MIRAVALLE, *Theological Foundations III*, 118 (O'Connor); 164s (Schönborn).

<sup>17</sup> Cf P. M. SIGL, *op. cit.*, p. 92; M. I. MIRAVALLE, *Theological Foundations III*, p. 179.

<sup>18</sup> Vedi p. es. J. GALOT, *Maria, la donna nell'opera della salvezza*, Roma <sup>2</sup>1991, pp. 243-245; A. M. CALERO, *La Vergine Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa. Saggio di mariologia*, Leumann, Torino 1995, p. 297; B. GHERARDINI, *op. cit.*, p. 43.